

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Danieles Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Non c'è nessun indizio ancora, che l'Europa sia per uscire da quello stato di aspettazione sospensiva, che predomina da qualche anno. La Rappresentanza della Bulgaria può eleggere l'uno dopo l'altro principi quanti ne vuole; ma essi non piacciono, e non piaceranno mai allo czar di tutte le Russie. Non gli piace il Battemberg perchè amato dai bulgari, ed egli dovette rinunciarci; non gli piace il Coburgo, e questi non accetterà senza il suo beneplacito; non gli piacerà qualunque altro, che non sia scelto ed imposto da lui, e che diventi insomma un suo vassallo. Il provvisorio del resto gli giova, perchè presente non lontano il momento in cui Francia e Germania vengano alle mani per la perpetua loro questione, che costa molti miliardi ad entrambe ed anche alle altre potenze, che devono stare tutte colle armi alla mano. Se scoppiasse una guerra all'Occidente, lo czar di tutte le Russie crede che potrebbe avere le mani libere in Oriente e che potrebbe andare a stabilirsi al Bosforo. Chi lo impedirebbe di far ciò? La Repubblica francese si professa tutti i giorni la più cordiale alleata della dispotica Russia. Pare, che anche in politica i bel geni s'incontrino. La Germania, che si trova proprio in mezzo, ai due amici, si professa disinteressata a ciò che può accadere lungo il Danubio, il Bosforo ed il Mar Nero. La stampa tedesca non parla adesso di Trapezunt (Trebisonda) come di una stazione marittima germanica per i traffici orientali. In quanto all'alleato e protetto dall'Impero germanico che è l'impero austro-ungarico, che esso se la cavi come può coi suoi panславisti che lavorano per la Russia. Ora non è il caso per esso di farsi l'avanguardia della Germania verso l'Oriente, e sta cheto per non intorbidare peggio le acque del Danubio cui la stampa da molto tempo era avvezza a chiamare *flume tedesco*, quasi quanto il Po, del quale si diceva che era il confine della Germania. I due imperatori, quello della Sprea e quello del Danubio intanto si vedranno ai bagni. Vedremo in che cosa si sieno accordati.

L'Inghilterra si mostrò molto accomodante colla Russia nell'Afganistan ed in tutta l'Asia centrale. Non per questo mostrano di esserlo con lei la Russia stessa, la Francia e la Turchia circa all'Egitto. La Turchia, sempre più debole, vorrebbe fare ora del sultano il papa di tutti i credenti in Maometto. Il Bosforo ed il Vaticano, che si scambiano i regali e le onnivolezze, si accordano almeno in questi titoli di universalità futura possibile. In Francia gettano già alla Turchia, per opporla all'Inghilterra ed all'Italia, la suggestione che quest'ultima abbia trovato, come rivelava la buon'anima del Mancini, nel Mar Rosso le chiavi del Mediterraneo, e stia per prendere possesso di Tripoli. E' lo stesso gioco di quando la consorella inventò Kramiri per collocarsi a Tunisi di fronte alla Sicilia; e la vorrebbe perfino impedire ora che la colonia italiana si desse una scuola! Che voglia andare anche a Tripoli per accostarsi così all'Egitto? Sarebbe un po' troppo col *boulangierismo* in casa, che si fa sempre più aggressivo.

Il Boulanger non sta quieto un momento, finchè non abbia spodestato Grevy e non si sia eretto a dittatore militare della Francia. Continuano gli evviva al Boulanger ed i fischi agli al-

tri, e così anche le polemiche franco-germaniche.

La Francia si accosta, si vede, a subire una di quelle febbri periodiche, che dal 1789 in qua la spingono a cangiare sovente di governo. Ora sembra, che essa abbia da passare un'altra volta, per il disordine onde giungere da quella via alla dittatura. Se non avrà un Orleano, od un Bonaparte, avrà, pare, un Boulanger. Il Ministero non si risolve a destituirlo, perchè teme di far scoppiare ancora più presto la mina. Intanto Boulanger mediante i suoi amici continua le sue agitazioni e rivelazioni e si fa la *reclame* con esse.

Lord Salisbury sta mettendo in atto la legge di coesione per l'Irlanda, ma prepara anche una legge a fare degli affittaiuoli. Parnell l'accetta volentieri, ma non se ne appaga, perchè aspira sempre all'*Home rule*. I conservatori vorrebbero rafforzarsi col far entrare Hartington e forse Chamberlain nel Ministero. Sarebbe questo un passaggio dei liberali ai conservatori, come quello dei peeliti con Gladstone alla testa dei conservatori ai liberali. Altro che il *trasformismo* ed i supposti due partiti contrari che si succedono alternativamente sempre al Governo! I due vecchi partiti non esistono più nemmeno nell'Inghilterra, dove non solo non vi sono più né i *tories* ed i *wighs*, ma nemmeno i conservatori e liberali di poi con questi frequenti passaggi non di qualche individuo, ma di interi gruppi politici dall'Opposizione al Governo, e viceversa. Gli è, che quanto più si allarga il diritto del voto, tanto più i partiti si trasformano colle combinazioni parlamentari. E questo succede da qualche tempo in Inghilterra come sul continente. E' un fatto che merita di essere notato anche questo; e ciò non solo per l'Inghilterra, la più tenace nei suoi costumi politici, ma per tutti gli Stati europei dove venne introdotto il reggimento rappresentativo, che si va democratizzando tanto più quanto più vanno scomparendo anche certi interessi opposti di alcune classi sociali. Tra noi questi interessi, opposti di classi non esistevano nemmeno; e quindi anche le combinazioni politiche si faranno sempre più per certi determinati scopi d'interesse generale. Quello di cui dobbiamo guardarci si è dell'invasione nel Parlamento degli interessi privati, od anche dei regionali, corruttori i primi, e pericolosi i secondi.

Questa settimana s'ebbe a parlare principalmente degli esercizi e delle riviste dell'armata e dell'esercito nazionale. Tutto riuscì con generale soddisfazione ed anche gli stranieri cominciano ad accorgersi, che abbiamo fatto qualcosa in Italia per difenderci, occorrendo, da quelli che invidiano la nostra unità. Il deputato francese Jouvelet invidia la ripresa delle nostre milizie alpine e propose una legge per fare un corpo simile per la Francia. I giornali esteri trovano adesso che l'Italia si è fatta abbastanza forte per poter contribuire a mantenere in Europa, e soprattutto sul Mediterraneo, quell'equilibrio, che è minacciato da alcune potenze invadenti. Specialmente la stampa inglese si rallegra di avere l'Italia alleata nella politica orientale. E difatti, ora che l'Europa abbandonata l'America a se stessa, e solo offrendole il tributo dell'emigrazione, che ne accresce la potenza, si è volta tutta all'Oriente, dove gli Stati rivali si osteggiano fra loro, l'Italia, che sta appunto sulla porta dell'Oriente ed in mezzo del Me-

diterraneo, non poteva a meno di mettersi in grado di avere la sua parte in questo movimento orientale, che serba in sé molti dei problemi dell'avvenire.

Il Re Umberto nell'occasione di queste manovre e riviste si trovò sempre al suo posto e coi fatti e colle parole mostrò quanta parte egli prende a tutto quello, che deve inalzare l'Italia al suo grado.

S'ebbero poi colle esposizioni diverse anche delle inaugurazioni di monumenti a coloro, che più contribuirono a fare l'unità della Patria, e feste, nelle quali le accoglienze del Popolo italiano ai Reali d'Italia che le visitarono furono la migliore risposta cui la Nazione dà alla ostinate e persistente ostilità cui, nella sua impotenza, discesa fino al ridicolo, fa all'Italia la malvagia setta temporalista, dopo avere offerto delle conciliazioni di cui essa non sente nessun bisogno. Ferma nel suo diritto e nel suo dovere la Nazione italiana, rispettando la libertà ecclesiastica del capo della Chiesa, non tollererà le ingerenze di nessuno nel governo civile, che è affare suo, e non ammetterà possibile la restaurazione del Temporale nemico dell'unità dell'Italia nemmeno in una minima parte. Onde finire questa battaglia nel vuoto a cui i temporalisti ci chiamano ogni giorno, si dirà ad essi una volta di più il fatto loro, e poi silenzio, lasciando che parlino le leggi. E poiché i temporalisti hanno fatto appello a tutti gli stati stranieri, onde intervengano contro l'Italia a restaurare il Temporale, si faccia sapere a questi Stati, che essa considererà per suoi nemici tutti quelli che credessero di potersi immischiare ne' suoi affari interni per distruggere la sua unità favorendo, anche a parole, la restaurazione del Temporale.

L'Italia non ha d'uopo di mandare ai suoi ambasciatori delle istruzioni insidiose come quelle del segretario Rappolla, a cui dispiacque poscia che fossero resi noti al pubblico i suoi disegni ostili alla Nazione. Essa parlerà, ed una volta per sempre, dai tetti delle case all'Europa ed al mondo, che considererà come suoi nemici tutti coloro che osteggiano la sua unità nazionale e che saprà difendersi dalle loro insidie. Dopo ciò farà silenzio e domandando a tutti l'osservanza delle leggi cui la Nazione si ha dato, si occuperà di tutti i miglioramenti della Patria nostra, che possano farla progredire nella civiltà e nella prosperità e renderla forte e grande, senza offendere nessuno.

Anche alcuni dei ministri hanno preso adesso le loro vacanze. Saracco ha assunto per segretario l'on. Marchiori deputato del secondo collegio di Udine, vale a dire di quella importantissima zona montana che sta al nostro confine orientale e che aspetta la sua parte, per sé e per l'Italia, nelle opere miglioranti in questa regione.

Il ministro Crispi, sempre operoso, ha stabilito una Commissione superiore, la quale debba occuparsi di tutto ciò che si dovrebbe fare per il risanamento generale di tutta l'Italia, nelle città, come nelle campagne; ed è davvero cosa questa di cui urge che tutti ci occupiamo seriamente, in ogni Comune, in ogni Provincia, in ogni Regione ed in tutto il territorio nazionale. E' una di quelle opere rinnovatrici, che domandano il concorso di tutti, studi continui ed una educazione delle popolazioni a fare dovunque la parte loro. Non è cosa, che si faccia in un giorno, od in un anno; ma provvedendo con

serii propositi si potranno presto ottenere degli ottimi effetti. Quello che l'Italia guadagnerà in salubrità, guadagnerà in forza, in lavoro produttivo ed in benessere generale.

Conviene poi anche considerare, che l'Italia, essendo un paese caldo, facilmente va soggetto alle malattie infettive, per cui occorre un espurgo generale e di creare l'abitudine della pulizia nelle popolazioni. Collocata poi com'è sulla via dell'Oriente da dove gli altri la importarono il cholera, essa se lo vide ricomparire qua o là per parecchi anni di seguito, producendole non lievi danni. Adunque bisogna provvedere a tempo a tutto questo, onde non abbiamo a subire anche le proibizioni di quei medesimi che furono gli importatori presso di noi di questo, come di altri malanni, tra cui la fillossera che si prende a pretesto per impedire la esportazione dei nostri prodotti della orticoltura.

Ora si avranno da stabilire anche i nuovi trattati di commercio colla Francia e coll'Austria, coi quali paesi abbiamo molti scambi, che si dovrebbero governare con leggi di una perfetta reciprocità. La tariffa generale, che tende un poco al protezionismo cui altri coltiva con speciale predilezione, deve servire almeno ad ottenere dai nostri vicini un trattamento pari a quello che pretendono da noi.

Magliani ha parlato da ultimo di economie; ma pur troppo non vediamo che si prenda ancora sul serio questo tema, col sopprimere in Italia prima di tutto le spese superflue. Sarebbe questo delle economie un bel tema di studio per i nostri Deputati e Ministri durante le vacanze parlamentari.

L'Inaugurazione dell'Esposizione - fiera - enologica

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Venezia, 31 luglio 1887.

Fra il monumento di Garibaldi e la facciata della mostra artistica vennero eretti, opportunamente collocati, i padiglioni per l'esposizione dei vini, che ieri venne inaugurata alle 4 presenti molti personaggi distinti, autorità, senatori, deputati, presidente e membri del Comitato dei festeggiamenti, rappresentanti della stampa, ecc. Non fu fatto sfoggio di solennità, ma l'inaugurazione risulò oltremodo simpatica; vi fu un discorso del conte Valmarana, presidente del Comitato; e sebbene mancasse ancora l'ultima mano per completarla, l'effetto della fiera è del più attraente; questo per la parte esterna, mentre anche l'assaggio dei vini, in gran copia offerto agli invitati alla cerimonia, riesci lodevole e soddisfacente, ciò che il frequente schioccare delle lingue contro i palati e i gesti di interna compiacenza dei buongustai mi hanno potuto far intravedere.

Alla sera fu aperta al pubblico, e rallegrata dalla musica municipale, con non molto concorso però, forse perchè il concerto che dava la Società corale di Milano nel salone, richiamò molta parte della gente. Il Comitato dispose la durata di 15 giorni, termine che mi sembra insufficiente per far conoscere i prodotti numerosi ed eletti che figurano alla fiera, e si fanno voti a che essa si prolunghi almeno per tutto l'entrante mese; credo di interpretare in tal modo il desiderio degli espositori e della cittadinanza, e spero che il Comitato vorrà, con lodevole pensiero, secondarlo.

Folla straordinaria e scelta al 5° esperimento di gara musicale dato dalla Società Corale di Milano, diretta dal maestro prof. Alberto Leoni; il programma promettente con pezzi di Herbeck, Gounod, Donizzetti, Rubinstein, Mendelssohn, Marcello, Bazzini e Martini venne eseguito dagli 80 componenti, di cui la metà, signorine, con perfetta intonazione, interpretato valentemente, specie il *Rataplan* di Donizzetti, il *Gesù* di Gounod; e la *Campana d'aprile* di Mendelssohn, di cui si volle il bis. Sia lode al prof. Leoni che con tanta costanza ed attività seppe istruire una sì imponente massa intelligente di esecutori, che rispondono con un esito sì felice agli sforzi del loro istruttore e direttore.

Oggi han luogo le regate nel bacino di S. Marco e cioè:

1. Regata nazionale di Outriggers in cui sono iscritte la società canottieri Ceres, Armida di Torino, in complesso 5 imbarcazioni con 5 vogatori e 10 remi.
2. Regata internazionale delle marine mercantili, con 4 lance a 4 remi ciascuna e timoniere.
3. Regata reale delle Canoe Italiane con 4 imbarcazioni, due delle quali vogate dai canottieri Armida di Torino e una dai canottieri Ceres di Torino, con 4 rematori e timoniere.

Domani ve ne scriverò l'esito.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalle Acque Pulie, 30 luglio.

La notizia telegrafatami questa mane dell'improvvisa morte del De Pretis mi giunse alla fonte e quindi fu subito divulgata. Dopo quanto leggevasi fino nei giornali giunti ieri sera e questa mattina della migliorata salute del De Pretis non se ne aspettava la morte. Io non faccio adesso giudizi sull'uomo politico, perchè, non volendo mancare al detto: *de mortuis nil nisi bene* e nemmeno fare della politica su di una tomba, giudico esser meglio rimettere ogni discorso ad altro tempo. Solo aggiungo, che neppure egli ha fatto eccezione alla legge generale, che gli uomini di Stato italiani hanno sempre più dato del proprio allo Stato, che non ricevuto da esso.

E da rallegrarsi ora, che il passaggio ad un altro Ministero sia stato preparato prima, per cui la scomparsa di De Pretis non si potrà dire abbia da cagionare una crisi, non certo adesso desiderabile. Non si tratterà, che di completare il Ministero, non di mutarlo.

Anche stando quasi vediamo, che i giornali più seri e più autorevoli d'Europa giudicano allo stesso modo le nuove velleità temporalesche uscite dal Vaticano. Tutti dicono, che non è da pensarsi più, perchè né la Nazione Italiana ammetterebbe mai una restaurazione anche limitatissima del principato temporale per il papa, né c'è alcuna potenza d'Europa, la quale pensi ad attaccar briga coll'Italia per restaurare un simile principato. Quante più sono le volte, che questo temporale lo si domanda indarno, accusando l'Italia di avere voluto essere Nazione una come le altre, tanto più, dicono, quello che vogliono i giornali temporalisti nemici dell'Italia, si accresce la prova che la sua soppressione è un fatto irrevocabile e da non parlarsi più.

Si dicono dunque pace i temporalisti di Santo Spirito attorno ai Gorgi. Tutte le loro armi sono spuntate ed i

Croati ed i Turchi non verranno in Italia a restaurare né il Temporale di Roma, né quello del patriarcato di Aquileia. Essi non vogliono essere presi in ridicolo? A che cosa adunque? Forse a calci nel...? Quando si movessero, avrebbero anche questi. Ora, si accennano delle rissie. Quello che dispiace si fu di vedere distruggersi da sé una individualità stimata da tutti come era quella del padre Tosti. Ecco che cosa producono le velleità temporaliste: la distruzione di molte individualità per il resto stimabili, per non saper accettare la legge del tempo e dell'umanità.

Del resto anche questa ostinazione nel voler credere a far credere, che il *falso esteri* sia una necessità per chi regge la Chiesa, nuoce più alla religione, che alla Nazione, che non rinunzierà mai alla propria esistenza guadagnata con tanti sacrifici.

Sta al Clero, che ha coscienza del dovere suo come ministro della Religione di pace di far sentire adesso la sua voce fino al Vaticano, onde colà si faccia finalmente cessare questa *farsa del Temporale*, che seredita anche religiosamente parlando quelli che la rappresentano. Fa più danno questa, che non la sporca *Calandra* di Sua Emittenza il cardinale Bibbiena rappresentata davanti al papa Leone X, che se ne distaccava tanto all'udire quella *porcherie*, di cui del resto si divertivano assai nella Corte papale, cui i temporalisti vorrebbero darvi ad esempio di moralità, mentre lo erano sovente di malcostume. Basterebbe citare il famoso Alessandro VI d'infame memoria per vedere, che Dante aveva ragione di scagliare la sua invettiva contro i principi di Roma, e così Machiavelli, il quale diceva, che l'Italia doveva a quella Corte romana di avere meno religione di altri. Ma basta: che in questo non s'è davvero da ridere.

La morte di Agostino Depretis

La malattia.

L'on. Depretis morì in seguito ai progressi rapidissimi della gotta che gli saltò al cuore.

Gli ultimi momenti.

Negli ultimi momenti Depretis non conosceva più nessuno.

Donna Amalia gli chiese se voleva il prete e il moribondo rispose di no col capo.

Mentre agonizzava fu introdotto però un sacerdote il quale gli diede la benedizione in *articolo mortis*.

Il cadavere ha un aspetto calmissimo.

Nella Camera non si sente che un acuto odore di gelsomini, di limoncello e di gardenie, fiori che egli amava tanto.

L'imbalsamazione non potrà essere compiuta che mercoledì sera.

La casa di Depretis.

La lunga e diritta via principale che prende nome dal defunto ministro mette capo alla sua casa, posta all'estremità della città.

E' un casggiato di modesta apparenza, come se ne vedon tanti dell'agiata borghesia campagnuola; a due piani, oltre quello terreno. Un vasto portone dà accesso al cortile che precede poi un ridente giardino dal quale si gode la vista della sottoposta valle del Po.

L'on. Depretis allorché veniva ai suoi riposi campagnuoli, non occupava che il secondo piano del fabbricato e i locali di pianterreno.

Appunto al secondo piano giace la salma, nella camera dove Depretis è spirato.

L'abitazione rivela tutta la semplicità del vivere della famiglia Depretis; nulla v'ha che la distingua da una modesta famiglia borghese, e pure non manca quel buon gusto che indica la presenza della donna gentile.

Le camere sono piuttosto piccole, basse, ma arredate assai decorosamente.

La salma.

La camera ove riposa la salma è quella coniugale; ha due finestre con cortinaggi azzurri, le quali danno sulla

via Depretis, ed è immersa in quasi perfetta oscurità.

Il cadavere giace vestito tutto di nero su uno dei due letti di mogano, che furono distaccati.

Due cassettoni pure di mogano, un forziere e un'ampia poltrona nera completano l'arredamento. A capo del letto vi ha un piccolo quadretto di madonna.

Risalta in mezzo all'oscurità della camera il viso pallido di Depretis con la barba non interamente bianca, distesa sul petto. Gli occhi ha chiusi e la fisionomia del vecchio parlamentare ha assunto dalla morte un carattere di placidità che le viene dalle palpebre serenamente chiuse; e che ha fatto perdere all'occhio quello sguardo furbo che ne era la caratteristica. Le mani cenerie riposano lungo i fianchi.

Intorno al letto, coperto di fiori freschi, sono stati disposti quattro enormi ceri, ma perchè il calore non avesse ad affrettare la decomposizione del cadavere, uno solo è tenuto acceso.

L'imbalsamazione.

Stradella 31. Bortolotti è ripartito per Milano assicurando ben riuscita la prima parte dell'imbalsamazione di Depretis. L'imbalsamazione durerà quattro giorni. Bortolotti torna oggi.

I telegrammi.

Stradella 31. Giungono continuamente telegrammi di condoglianza a donna Amalia Depretis. Oltremodo effettuosissimo è quello del Rs. Chiude con queste parole:

Lei e il figlio suo portano degnamente il nome del mio amico defunto. Si affidino alla mia amicizia.

Fra i telegrammi giunti a Stradella, v'è quello del principe Federico Guglielmo.

Per un Monumento.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino iniziò una sottoscrizione per erigere un monumento a Agostino Depretis.

Stradella 31. Il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria, presieduta dal prosindaco.

Vennero approvate le seguenti proposte della giunta.

La bandiera resterà abbrunata per un semestre al palazzo municipale.

Tutto il consiglio parteciperà al funerale; si inviteranno al funerale i municipi, i sodalizi, il collegio elettorale.

Si erigerà qui un monumento al Depretis, aprendo una sottoscrizione con diecimila lire.

Il corpo municipale invierà le condoglianze alla vedova.

Si farà entro un mese a Stradella una solenne commemorazione.

Una lapide commemorativa verrà posta nella casa di Depretis.

Roma 31. Tutti i ministri eccettuato Magliani partiranno martedì sera o mercoledì mattina diretti a Stradella.

Ieri sono partiti 25 carabinieri che faranno la guardia d'onore alla salma di Depretis.

Gli inviti per il funerale, ai grandi corpi dello Stato, verranno fatti dal Ministero.

Alle autorità delle provincie dal Prefetto di Pavia.

Si ignora ancora quando arriverà il Re.

Il Re ha incaricato Crispi del l'interim degli esteri, oggi stesso se ne è data partecipazione al Corpo diplomatico.

Salotta.

Roma 31. Il generale Salletta telegrafa al ministro della guerra vivissime parole a nome degli ufficiali per la morte di Depretis.

La sostanza di Depretis.

La sostanza di Depretis è questa: una casa a Stradella, posta in Via Depretis, e un appezzamento di terreno adiacente. In tutto cento mila lire a dir molto se pure questa piccola fortuna non è oberata da passività.

Si ignora ancora se esista il testamento.

Dall'estero.

Vienna 31. Il conte Nigra, avendo comunicato a Ischl a Kaloky la morte di Depretis, Kaloky gli telegrafa: Vogliate esprimere al governo italiano la viva parte che il governo austro-ungarico prende alla perdita che ha colpito l'Italia.

Colonie 31. La *Kölnische Zeitung* conclude l'articolo consacrato a Depretis dicendo: egli non ha perduto mai di vista il suo solo grande scopo di coronare l'ordinamento interno dell'Italia come grande potenza. Quest'amore alla patria, pronto sempre a fare qualsiasi sacrificio, ch'è il tratto caratteristico dei moderni

nomini di Stato italiani è il monumento che Depretis si è eretto: e il giudizio più severo della storia non lo potrà distruggere.

Parigi 31. I giornali di stamane parlano pure di Depretis.

La *Republique Française* dice che l'Italia perde un uomo di Stato notevole.

La *Paix* dice che avrà larga pagina nella storia contemporanea dell'Italia.

Altri giornali pubblicano cenni biografici.

Mosca di Baviera 30. Il ministro degli esteri si è recato personalmente alla legazione d'Italia per condolarsi della morte di Depretis.

Pellegrinaggio a Superga

Il 28 luglio ha avuto luogo il pellegrinaggio tradizionale dei Veterani di Carlo Alberto a Superga, allo scopo di deporre una corona sopra la tomba del Duce Supremo delle prime battaglie per l'indipendenza.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione della legge di Registro e Bollo

Art. 1. I repertori che giustifica l'art. 4 della legge 14 luglio 1887 n. 4702, devono essere tenuti dai segretari, delegati e capi di tutte le Amministrazioni e Stabilimenti pubblici, saranno, come quelli dei notari, presentati ai pretori delle rispettive residenze per essere numerati e segnati sopra ciascun foglio ai termini dell'art. 112 della legge 13 settembre 1874, n. 2076.

Art. 2. Per le cambiali in carta non filigranata, fatte nel regno o provenienti dall'estero, la tassa di bollo per la quietanza sarà mediante applicazione della marca da bollo a tassa fissa da centesimi cinque o dieci da farsi contemporaneamente all'applicazione della marca da bollo a tassa graduale.

Fino a che non sarà posta in vendita nuova carta filigranata bollata per le cambiali ed altri effetti di commercio coi distintivi che saranno fissati con decreto Reale, continuerà la vendita della carta attuale al maggior prezzo compresso della tassa di quietanza che sarà rappresentata da una marca da bollo a tassa fissa di centesimi cinque o centesimi dieci.

Le marche per la quietanza verranno apposte ed annullate dagli uffici di registro e bollo nel modo prescritto per l'annullamento delle marche da cambiali.

La carta filigranata bollata già venduta ed i moduli a stampa od in litografia per cambiali stati bollati con matita, e non ancora usati al giorno dell'attivazione della legge non potranno essere adoperati se non dopo presentati all'ufficio del registro a bollo per la applicazione della marca da bollo per la quietanza.

Art. 3. Per ottenere l'abbuono di cui agli art. 10 e 11 dell'anzidetta legge 14 luglio 1887 n. 4702, i contribuenti dovranno fare la richiesta della bollazione sovra appositi moduli distribuiti gratuitamente dall'Amministrazione finanziaria.

Art. 4. Le tassa di bollo sulle quietanze dei pagamenti che si fanno dallo Stato, saranno riscosse mediante marche da bollo a tassa fissa da cent. 5 e da cent. 10 da apporsi sul mandato od altro titolo nel quale viene scritta la quietanza.

Per le quietanze stese in foglio a parte la tassa potrà venire corrisposta anche usando carta filigranata col bollo a tassa fissa da cent. 5 o da cent. 10. Le marche verranno nell'atto del pagamento apposte ed annullate dai tesoreri o dagli agenti pagatori col bollo d'ufficio, in modo che il bollo resti impresso in parte sulla marca ed in parte sul foglio cui la marca è applicata.

Ferma la facoltà nell'Amministrazione demaniale di sostituire il bollo straordinario o di visto per bollo alla carta filigranata o alle marche da bollo, l'Amministrazione medesima potrà altresì far riscuotere delle tassa in modo virtuale, cioè senza la materiale applicazione del bollo per i pagamenti, rispetto ai quali fosse giudicato conveniente.

Art. 5. I tesoreri e gli agenti pagatori potranno essere distributori e condatori dei valori di bollo, occorrenti per le quietanze dei pagamenti dello Stato e godere dell'aggio di lire 1.50 per 100 sui detti lavori che acquisteranno dai distributori primari.

Art. 6. La riscossione della tassa rispettivamente stabilita coll'art. 13

della legge per le ricevute e lettere di accreditamento in conto corrente e per le ricevute di deposito di titoli e valori a semplice custodia, si farà apponendovi marca da bollo della specie di quello ora in uso per cambiali ed altri effetti di commercio, cioè da cent. 10 per la prima e da cent. 50 per le altre.

L'applicazione della marca dovrà sempre esser fatta dagli uffici di registro a bollo prima che detti atti siano muniti di firma dalle parti.

I moduli a stampa o litografia per gli atti medesimi potranno, sulla richiesta delle parti, essere bollati allo straordinario col punzone da centesimi 50 rispettivamente.

Art. 7. La riscossione della tassa sugli assegni bancari si farà colla marca da bollo per cambiali, a col bollo straordinario mediante il punzone, o coll'uso di carta filigranata bollata a cent. 10, o per abbonamento, osservando le norme stabilite dal real decreto 23 aprile 1881 n. 168 e dal regolamento 19 agosto 1882 n. 959.

Dei moduli a stampa od in litografia per assegni bancari già bollati a cent. 5 non potrà più farsi uso se non dopo di averli presentati all'ufficio del registro a bollo per la percezione della tassa suppletiva di cent. 5 colla marca o col punzone.

Per gli Istituti legalmente costituiti, ammessi all'abbonamento, la maggior tassa avuta per l'anno in corso sarà liquidata e riscossa, colle norme stabilite dall'art. 19 del citato R. decreto 23 aprile 1881, n. 158.

Art. 8. Per l'applicazione della tassa stabilita dall'art. 75 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, alle operazioni d'anticipazione o sovvenzione fatte da privati che tengono case di pegno, saranno osservate le disposizioni dell'art. 52 del regolamento approvato col real decreto 25 settembre 1874, n. 2128.

Art. 9. I nuovi foglietti bollati per contratti indicati nella legge 13 settembre 1876, n. 3326, avranno la forma e i distintivi prescritti dall'art. 2 del regolamento approvato col reale decreto di pari data n. 3462, salva la diversa indicazione dei prezzi.

La vendita dei detti nuovi foglietti incomincerà dal 1 ottobre 1887.

Fino a detto giorno continuerà a farsi uso dei foglietti attuali muniti del visto del bollo da apporsi sopra ambedue le parti del foglietto a concorrenza del maggior prezzo dovuto a termini dagli art. 19 e 22 della legge 14 luglio 1887, n. 4702.

Art. 10. Per le contravvenzioni alla legge 14 luglio 1887, n. 4702, sono applicabili le disposizioni vigenti, in quanto non sono modificate dalla legge medesima.

Art. 11. I ricevitori del registro e bollo, durante 90 giorni da quello dell'attuazione della legge, cambieranno con altra carta filigranata, bollata d'ordinaria dimensione, la carta speciale comprensiva delle tassa di registro e bollo e quella con bollo ordinario e speciale abolite coll'art. 7 della stessa legge.

Durante il mese di ottobre 1887 i ricevitori cambieranno puremente gli attuali foglietti per contratti di borsa con quelli nuovi di che al precedente art. 9.

Art. 12. Sulla richiesta delle parti per l'applicazione della marca per la quietanza sulla carta filigranata bollata e sui moduli delle cambiali a stampa od in litografia, per la percezione della tassa suppletiva sugli assegni bancari e sui foglietti dei contratti di borsa per il cambio dei foglietti medesimi, della carta speciale comprensiva delle tassa di registro e bollo e di quella con bollo ordinario e speciale di cui gli art. 2, 7, 9 e 11 del presente regolamento, l'Intendenza di finanza, nel caso di rifiuto del ricevitore, per dubbio di alterazione o di precedente uso, risolve previa perizia, occorrendo, dell'officina governativa delle carte-valori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 30. Il Guardasigilli ha dispensato dal servizio gli avv. Basile e Barzi, sostituiti procuratori generali alla Corte d'appello di Catania, perchè si assentano da quella città in causa dello scoppio del colera.

L'Esercito è in grado di assicurare che dal 1° corrente luglio si ebbero a Massaua 19 morti per inselazioni; questa mortalità non è eccezionale, dato il numero complessivo dei malati.

COSENZA 31. II° collegio. Risultato di 35 sezioni: Toscano Pietro 2105 — Pignatelli 1911 — Morici 1577.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 luglio	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.2	749.8	751.2	751.9
Umidità relativa	48	32	58	46
Stato del cielo	sereno	mist.	mist.	sereno
Acqua cadon.	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	27.1	33.6	25.3	29.1

Temperatura massima 33.6.

Temperatura minima 20.2.

Temperatura minima all'aperto 14.5.

Minima esterna nella notte 31-1 19.7.

Telegramma meteorico del ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 31 luglio 1887.

In Europa pressione minima sull'Egeo (757), massima pressione (766) sul golfo di Guascogna. In Italia nelle 24 ore barometro diminuito al nord ed al centro, quasi stazionario altrove; temperatura sempre elevata, temporali con pioggia. Stamane barometro quasi livellato intorno a 762, cielo sereno, venti deboli del IV quadrante.

Probabilità: Venti del IV quadrante deboli; temporali; temperatura elevata. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Milizia Comunale. Il Municipio avvisa che a senso degli ordini ministeriali, durante il periodo delle grandi manovre, dal 17 agosto al 9 settembre, il servizio territoriale di questo presidio dovrà essere disimpegnato dalla milizia Comunale.

Nel precepto personale che riceverà ogni milite obbligato a prestare servizio, sarà indicato il giorno l'ora ed il luogo che dovrà presentarsi.

Movimento militare. Questi notte col treno delle 143 ant. partirà pel campo di Cornuda il 76° reggim. fanteria.

Piccola posta. Sig. P. V. Avvocato. La lettera impostata sabato sera e la due consegnate a quel signore, non ci pervengono.

Concorso a due posti d'insegnante di ginnastica. E' aperto il concorso a due posti d'insegnante di Ginnastica: uno per un maestro presso la R. Scuola Normale inferiore maschile di S. Sisto, e l'altro per una maestra presso la R. Scuola Normale inferiore femminile di S. Pietro al Natissone.

Lo stipendio annuo sarà di lire 500 per ciascun posto.

La nomina verrà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il maestro e la maestra dureranno in carica per un anno, dopo il quale vi potranno essere confermati per un triennio.

Gli aspiranti ai predetti posti faranno pervenire non più tardi del 30 agosto prossimo a quest'Ufficio i seguenti documenti:

1. Patente di maestro di ginnastica di grado superiore o normale;
2. Attestato degli studi fatti;
3. Attestato di buona condotta;
4. Attestato di robusta costituzione fisica.

Il microbo della scarlattina. Il *Giornale di medicina* tedesco annuncia che il dott. Klein di Londra scopre di recente nel latte il microbo della febbre scarlattina.

Il microbo scarlattinae. riavviene nei topi e nei vitelli e muore a 85 gradi.

Accademia di scherma in Udine. Sappiamo di certo che fra pochi di sarà in mezzo a noi il celebre maestro e nostro concittadino signor Luigi Barbassetti, per dare, come ci ha promesso, la desiderata accademia di scherma.

A questa prenderanno parte la prima lama d'Italia e per titoli e per merito veramente straordinario, nonché una bella schiera di tiratori fortissimi i quali daranno alla festa quel giusto contrasto di forze che rende ragione alle diverse capacità.

Il concorso a quest'accademia di tali schermatori è cosa eccezionalissima, giacché anche nelle città grandi difficilmente si vedono tirare in pubblico se non in circostanze solenni. Imperocché, secondo ci venne detto, interverranno, oltre il Barbassetti, il Pesina, il Varone, il Gausti, il Sartori, campioni poi ormai a tutto il mondo schermistico, poi un famoso dilettante, il primo premiato in Firenze, per ultimo alcuni allievi della scuola magistrale di Roma, onorati testé al Torneo fiorentino con medaglia d'oro.

Così anche in una città di provincia e piccola come Udine, tutti potranno ammirare i campioni di quest'arte tanto bella e tanto in moda nel gran mondo, di quest'arte che suscita in Italia specialmente tante questioni e fiere polemiche riguardo al metodo.

In quest'accademia si farà, cosa mai fatta né vista nelle accademie in Italia, qualche assalto all'antica cosiddetta storia, nel quale invece di presentarsi due soli avversari, se ne potranno vedere tre contro tre, due contro due, due contro tre ecc. E non si supponga che ciò possa essere combinato; tutt'altro, anzi è dove si vede la vera scherma, la vera tattica della scherma messa in grandi proporzioni; e dove è necessaria una valentia più che straordinaria affinché non si cada nel ridicolo, da esaltare veramente l'ilarità nel pubblico invece d'interessarlo. Questi assalti storici si sarebbero dovuti dare per la prima volta al Torneo di Venezia, il quale essendo andato a vuoto, il Barbasetti gentilmente approfittò per darlo in primizia ai suoi compatriotti.

Non ci pare dover aggiungere altro perché tutti intendano l'importanza e l'opportunità di quest'accademia; e il personale è siffatto che non ha duopo di elogi per attirare il pubblico. Se si aggiunge la novità che deve interessare eziandio coloro che assisteranno a Tornei, Udine potrà assistere ad uno spettacolo, che farà invidia a qualunque capitale.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1887.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 118,613.69
Mutui a enti morali	» 850,333.09
» ipotecari a privati	» 1,140,776.35
Resti in conto corr. garantiti	» 97,312.90
» sopra pegno	» 39,932.00
Consolidato Italiano 5 p. 100	» 184,258.80
Obbligaz. garantite dallo Stato	» 1,549,037.76
Buoni del Tesoro	» 250,000.00
Cartelle del credito fondiario	» 845,48.85
Obbligazioni, Obli. di Roma	» 9,139.00
Depositi in conto corrente	» 171,772.60
Cambiali in portafoglio	» 321,557.44
Mobili, registri e stampe	» 3,187.30
Residui da esigere d'interessi e rendite	» 83,055.90
Debiti diversi	» 7,000.00
Depositi a cauzione	» 201,104.00
» a custodia	» 237,391.00
Somma l'Attivo	L. 6,109,242.27

Spese generali dell'esercizio corr. da liquidarsi in fine dell'anno L. 20,807.47

Interessi passivi da liquidarsi L. 91,988.86

Simile liquidati L. 5,737.41

Somma Totale L. 6,227,836.01

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. capitale	L. 5,224,828.73
Simile per interessi	» 91,988.86
Rimaneva pesi e spese	» 4,175.84
Depositi per dep. a cauzione	» 201,104.00
» a custodia	» 237,391.00
Somma il Passivo	L. 5,759,488.23

Patrimonio dell'Istituto al 1 gennaio 1886 L. 308,576.16

Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno L. 159,771.63

Somma Totale L. 6,227,836.01

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

(Accessi 144, depositi n. 647 per L. 425,994.41)

(Estinti 52, rimborsi 310, » 224,633.66)

Udine, 31 luglio 1887.

Il Direttore

A. BONINI

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 luglio 1887.

Capitale L. 204,550.00

Azionisti saldo azioni » 232.50

Capitale effettivamente versato L. 204,317.50

ATTIVO.

Cassa	L. 38,794.82
Azionisti saldo azioni	» 232.50
Cambiali in portafoglio	» 858,585.45
Effetti in sofferenza	» 1,600.00
Banche e ditte corrispondenti	» 10,977.31
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 47,785.00
Depositi a cauzione dei funzionari e detti liberi e volontari	» 15,000.00
Debiti diversi	» 61,405.00
Mobili e spese di primo impianto	» 51,522.13
Spese d'ordinaria amministrazione	» 3,548.82
Somma	L. 1,093,024.55

PASSIVO.

Capitale	L. 204,550.00
Fondo di riserva	» 9,145.01
detto di previdenza a disposiz. del Consiglio	» 500.00
detto speciale per gli eventuali infortuni	» 2,700.00
Depositi in conto corrente	» 620,563.72
Detti a risparmio	» 97,818.21
Banche e ditte corrispondenti	» 51,762.85
Depositi a cauzione funzion. e detti liberi e volontari	» 15,000.00
Crediti diversi	» 15,800.00
Azionisti dividendo 1886	» 2,162.32
Utili lordi del corrente esercizio	» 27,401.54
Somma	L. 1,093,024.55

Udine, 31 luglio 1887.

Il Presidente

ELIO MURPURGO

Il Direttore

B. ERMACORA

I due primi premi della Mostra internazionale di ginnastica in Milano vennero aggiudicati agli espositori *Unione Ginnastica e Gregorio Draghicchio*, ambidue di Trieste.

Legate bene gli stampati che spedite colla posta. Da qualche tempo gli stampati in genere sono trovati colle fascie talmente lacere, da non potersene leggere l'indirizzo, per cui gli oggetti stessi vanno a finire nei rifiuti e sono poi distrutti se nessuno li chiede. Si raccomanda perciò al pubblico di usare maggiore diligenza nel fasciare i pleggi. Si avverte inoltre che gli oggetti rimasti giacenti negli uffici postali sono depositati presso la Direzione generale.

Fra due ragazze. — In Piazza Mercatoneuove, l'altro ieri, alle 8 del mattino, due ragazze, per motivi di gelosia, vennero a parole, e da queste ai fatti.

Una delle ragazze, che si sentiva di non poter sostenere la lotta, diede uno strappo così potente all'abito della sua rivale da lacerarlo in modo da far apparire la *tournaire*, ossia quel cuscino che serve di ripieno sotto la schiena.

I presenti al fatto tragi comico non poterono trattenerli dal fare una sonora risata.

La ragazza dell'abito stracciato, tutta confusa e pallida come un cencio, entrò in una casa vicina, dove probabilmente avrà messo a posto il suo ripieno.

Teatro Minerva. Tutti gli artisti che canteranno nel *Nabucco* sono arrivati a Udine. Questa sera cominciano le prove al cembalo.

Manca uno sorte l'altro. Ci giungono continue lagnanze pel comportamento di quei due neosai e laridi individui che sono il *Bambin* e il *Bonanni*, che di giorno e di notte rompono le scatole ai cittadini colle loro sciocchezze, coi loro canti, coi loro scandali.

Crediamo che le autorità dovrebbero pure prendere un qualche provvedimento.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo - Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine oggi e domani al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settim. dal 24 al 30 luglio 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	8
Id. morti	3	»	2
Esposti	2	»	—

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Oualdo Gismano fu G. B. d'anni 66 macellaio — Anna Branzi-Franchi fu Giacomo d'anni 62 civile — Valentino Verattoni di Angelo di mesi 2 — Anna Della Rosa-Casarsa fu Benedetto d'anni 40 contadina — Maria Andreoli-Lunazzi fu Girolamo d'anni 53 civile — Brigida Lucca di Giuseppe di mesi 6 — Ermenegilda Bastianutti di Giuseppe d'anni 4 — Francesco Troiani di G. B. di mesi 6 — Alessandro Varier di Giuseppe di anni 4.

Morti nell'Ospedale civile.

Giovanni De Zilli di mesi 2 — Teresa Daraj di mesi 1 — Gioconda Bariai d'anni 1 mesi 3 — Pietro Toneatti fu Giacomo d'anni 45 agricoltore — Luigia Pascoli-Venuti fu G. B. d'anni 69 casalinga — Giacomo Simonutti fu Valentino d'anni 37 facchino — Gaglielmo Liva fu Giuseppe d'anni 39 agente di negozio — G. B. Maruzzi fu Nicolò d'anni 50 agricoltore — Lucia Ronchi-Beltramini fu Leonardo d'anni 64 contadina — Ferdinando Comino fu Valentino d'anni 74 falegname.

Morti nell'Ospedale militare.

Luigi Nicolò fu Angelo d'anni 41 brigadiere del R. R. Carabinieri.

Totale n. 20.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Gri agricoltore con Maria Franzolini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

G. B. Modotto agricoltore con Rosa Modotto contadina — Giulio Marcotti tenente nei bersaglieri con Alba Cernazai possidente — Stefano Contorno liquorista con Paolina Basilea casalinga

I coniugi Antonio Graibz e Luigia Rossi profondamente addolorati annunziano la morte ieri avvenuta dopo breve malattia della loro amata

Ester Lucilla

dell'età di anni 9.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 1 agosto 1887.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa di S. Giorgio.

FATTI VARI

Il testamento di Victor Hugo in Inghilterra. Il Tribunale di Londra che ha l'incarico di regolare le pratiche relative ai testamenti degli stranieri che dispongono dei loro beni trovandosi in Inghilterra, ha ordinato che venga registrato il testamento di Victor Hugo fatto da questi l'8 ottobre 1875.

Il valore dei beni che Victor Hugo possedeva in Inghilterra è stato precisato nella somma di lire 2,308,150.

TELEGRAMMI

Meeting tumultuoso.

Parigi 31. Al *Cirque Hiver* si tenne il meeting per la ferrovia metropolitana, presieduto da Lockroy. Avendo voluto parlare Soldey, agitatore della lega contro gli uffici di collocamento, ne nacque un forte tumulto. Lockroy si sforzò invano di ristabilire la calma. Dopo una fuga generale la sala rimase occupata dai rivoluzionari. Vi furono alcuni feriti.

I padrini di Boulanger

Parigi 31. I padrini di Boulanger sono giunti a Parigi provenienti da Saintdie. Farry è atteso stamane.

Per Depretis.

Parigi 31. Florens ha incaricato un rappresentante della Francia in Roma, di esprimere al governo italiano le condoglianze del governo francese per la morte di Depretis.

Madrid 31. Moret appena saputo la morte di Depretis telegrafò a Roma presentando le condoglianze al governo italiano. Tutti i giornali eccettuati gli ultramontani elogiano Depretis.

Alessandro di Battenberg

Berlino 31. In caso di un rifiuto del principe di Coburgo di recarsi tosto in Bulgaria, il ministro Natchewitch si recerebbe a Darmstadt.

Si vociferava che il principe Alessandro si mostrerebbe ora più propenso al ritorno, poi che nell'attuale costellazione politica europea egli scorgerebbe una garanzia che la Russia non interverrebbe direttamente in Bulgaria.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 luglio.

Venezia	26	88	25	79	16
Bari	73	34	67	83	81
Firenze	34	13	49	45	85
Milano	37	72	5	27	9
Napoli	2	18	79	39	53
Palermo	27	10	75	15	70
Roma	41	25	70	34	39
Torino	58	41	8	67	26

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio

R. 1. gonnale 95.68 — R. 1. 1 luglio 97.85

Londra 3 m. a v. 25.26 — Francesco a vista 100.70

Valute

Fori da 20 franchi da — a

Baranote austriache da 200. — a 200.50

Fiorini austr. d'arg. da — a

FIRENZE, 31 luglio

Nap. d'ore — A. F. Mer. 753.05

Londra 25.22 — Banca T. —

Francia 100.62 1/2 — Credito It. Mob. —

Az. M. 753.50 — Rend. Ital. 97.77 1/2

Banca Naz. —

P. VALUSSI, Direttore

G. B. DORRINI, Editore

Pietro Mussini, Gerente responsabile.

La vista

per chi usa occhiali

Si avvisano quei signori che dovessero ritirare commissioni od ordinazioni dallo specialista ottico prof. Deymyrkyk che il suo studio rimane chiuso sino a tutto l'8 del prossimo agosto.

Il giorno 9 prossimo agosto si riapre per pochi giorni.

Il suo studio trovavasi in Rialto n. 2. Si raccomandano perciò le lenti di Sillex puro, che hanno ottenuto, anche in questa città ottimo risultato.

ALLE FAMIGLIE

LIQUIDAZIONE

di biancheria confezionata

Le molte vendite dei modicissimi prezzi o le continue commissioni avute in questi ultimi giorni non hanno ancora permesso di lasciare questa città. Si avvisa per conseguenza le spettabili famiglie che il negozio si terrà aperto, ancora quindici giorni, cioè sino al 15 agosto.

Trovasi assortimento completo di biancheria confezionata con buon gusto ed eleganza a prezzi molto ribassati.

Si forniscono abbigliamento per bambini e corredi da sposa.

Via Rialto n. 2; locali Berraria

Stella d'Italia.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima

La migliore delle acque fuora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato.

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

e) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole; e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshubler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 L. 10.25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja.

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pastori in Brianza, tanto cellulare-selezionata cinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, asiatico a bozzolo giallo acuminato, come anche industriale indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà detta incrociata Casati) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma, ostensibile presso il sottoscritto *Rappresentante* per la Provincia del Friuli **Carlo Ing. Braida**, Via Daniele. Mania (ex S. Bortolomeo) n. 21.

Premiata Fabbrica

CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentante in Udine **G. BALDAN**.

ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

IL CATrame

a L. 9 al quintale.

Avviso.

Il negozio cappelli di

R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cavour n. 8, casa propria (ex negozio d'orologeria e orologeria sig. G. Ferrucci).

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi a cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Società anonima

costituita in Londra nel 1843 - stabilita in Italia nel 1865.

Capitale soc. L. 2,500,000 Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia: LONDRA,

St. Mildred's House.

Succursale in Italia: FIRENZE

Via de' Buoni, n. 4.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885

Attività L. 91,064,543.54

Rendito annuo L. 17,926,068.77

Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa L. 165,000,000.00

Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati L. 16,525,000.00

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartelle di rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI

con partecipazione agli utili e senza partecipazione.

Assicurazioni in caso di morte - assicurazioni in caso di vita.

ASSICURAZIONI MISTE

ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale Italiana in Firenze, Via de' Buoni 4 (palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le provincie Venete

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - VENEZIA

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. »	» 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA a viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 3.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 5. »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »
da UDINE a TRIESTE a viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. » ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. »	» 8.10 pom.	» 9.10 »	» 8.08 »
» 3.50 pom.	» 7.36 »	» 4.50 pom.	» 1.11 ant.
» 6.35 »	» 9.52 »	» 9. »	» 1.11 ant.
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE a viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	» 12.37 pom.
» 3. »	» 3.32 »	» 2. »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel male di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nel loro effetto.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia Reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco; in GEMONA da Luigi Billiani, farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

29

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola. Trovasi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

1

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno: (Franco nel Regno).

L' Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industria Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono di saggio gratis i numeri.

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Peio

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA e RINOMATA ACQUA DI PEIO; con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della VERA e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto **Vera fonte Peio Impresa Luigi Bellocari Verona** e nel suo centro il Timbro del Comune di Peio.

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (Sindaco)

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Breccia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

CENTESIMI.

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPILLANZON
intitolata:

Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per i suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in Udine dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

EMULSIONE
DI
SCOTTd'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Toss e Raffreddori.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettato dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - Nuova York

In vendita da tutte le principali Farmacie. L. 5, 50 e 10

Bottiglie via metri e dai grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fagnani Villani & C. Milano - Napoli.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATO
composto di purissimi piretri di Persia
per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche,
vermi delle piante, mosche, zanzare, tarme, ecc. — Basta polveriz-
zare il luogo infetto nella pronta distruzione.
Scatole grandi L. 4 — Piccola cent. 50.
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di
Udine.
Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale
Per più scatole si farà un pacco solo.

Tutti Liquoristi

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine.
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

50

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35	Veste da camera con ricami	da L. 25 a 50
Soprabiti in stoffa e castorini colorati	» 14 a 50	Plaidis inglesi tutta lana	» 20 a 35
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 16 a 50	Parasoli in tela e satin	» 2 a 5
Sacchetti	» 12 a 25	Ombrelli seta spinata	» 5 a 14
Calzoni	» 5 a 15	id. zanella	» 2 a 50
Gilet e panno	» 3 a 8	Coperte da viaggio	» 10 a 30

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore